

private, mentre gli altri due terzi restavano al proprietario; senonchè ora spettava al soldato non solo il possesso, ma anche la proprietà, e il terzo a lui assegnato non si computava soltanto sulla casa, ma anche sui fondi rustici. L'assegnazione si compiva da ufficiali delegati dal prefetto (*delegatores*), muniti di elenchi ufficiali (*pittacia*) e incaricati di rilasciare un titolo, che garantiva un diritto di proprietà sulle terre assegnate (*sortes*). Soltanto non è credibile che ogni fondo fosse così ripartito, sia perchè non poteva essere sempre esatta la proporzione fra i soldati barbarici e i possessori romani, sia perchè ne sarebbe derivato per le milizie una soverchia dispersione territoriale, nociva alla organizzazione militare. È probabile pertanto che l'espropriazione abbia colpito proporzionalmente le terre, sulla base dell'unità fiscale romana, per modo che ogni gruppo barbarico dovette avere un certo numero di iugeri da ripartire tra i singoli. Ma così era aperto l'adito, anche da questo lato, alla formazione del grande dominio fondiario. Il soldato germanico, non sempre mutato in agricoltore, preferì di cedere ai ricchi e ai potenti le terre, o si riservò dall'antico proprietario soltanto la riscossione di un tributo proporzionale al suo possesso (*tertia*).

Conseguenza di questi mutati rapporti è anzitutto la prevalenza della terra nel sistema economico del tempo. Le città rimaste bizantine decadono, e aumentano invece i piccoli luoghi fortificati (*castella, castra*), in cui tende ad affermarsi una organizzazione militare, anch'essa fondata sui rapporti fondiari. Le vessazioni degli ufficiali bizantini, le quotidiane donazioni alle chiese, l'affidamento delle persone e dei patrimoni alla protezione dei potenti (*patrocinia*) cooperano a far raccogliere in poche mani la proprietà delle terre e favoriscono lo sviluppo del dominio fondiario; e questo, già alla fine del VI secolo, costituisce un distretto quasi indipendente, che organizza le attività economiche e sociali necessarie alla vita e alla protezione del diritto; poichè talvolta